

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 27 **del mese di** Luglio
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DI NUOVE QUALIFICHE PER "OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ORAFE" E
"PROGETTISTA ORAFO", AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2166/05.

Cod.documento GPG/2011/1155

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1155

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 32;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434 del 12/09/2005 " Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 530 del 19/04/2006 "Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 105 del 01 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.;
- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n. 1888 del 6 dicembre 2010, "Approvazione di nuova qualifica per "Redattore di prodotti editoriali", ai sensi della delibera G.R. n. 2166/05";

- n. 1695 del 15/11/2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 704 del 23/05/2011 "Integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR. n. 381/2010";

Viste infine:

- la propria deliberazione 2166/05 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla Delibera G.R. n. 2166/05";

Dato atto che:

- sono pervenute due proposte, Prot. nn. 4838 e 4932 del 11/01/2011, nell'ambito delle lavorazioni orafe, da parte di ECIPAR BOLOGNA Soc. Cons. a.r.l., via di Corticella 186 - Bologna, conservate agli atti del Servizio Formazione Professionale;
- è stata definita, altresì, su diretta iniziativa del Servizio regionale competente, una proposta di figura professionale per il restauro di beni lignei collocabile nel segmento di mercato del lavoro che opera su beni non vincolati e non è soggetto al codice dei beni culturali e ai vincoli normativi e regolamentari in materia di professioni i cui standard sono ancora in corso di perfezionamento da parte del Gruppo Tecnico Professioni della IX Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca;

Dato atto inoltre che le proposte di inserimento di nuove qualifiche sono state valutate sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera n. 2166/05 e che questo ha consentito di verificare che:

- sussistevano le condizioni per la individuazione di tre nuove figure professionali da inserire nel Repertorio regionale: un "Tecnico del restauro e della conservazione dei beni lignei", un "Operatore delle Lavorazioni orafe" e un "Progettista orafo";
- nel periodo da gennaio 2011 ad aprile 2011 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle sopra indicate nuove figure

professionali, nonché delle due nuove aree professionali nella quale sono contenute, denominate rispettivamente: "Conservazione e restauro di beni e manufatti" e "Progettazione e produzione orafa";

- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, e in base a quanto specificamente previsto per la fase "Verifica" della Procedura Sorgente, di cui alla propria deliberazione n. 2166/05, si è svolto attraverso il lavoro di due specifiche sottocommissioni della CRT composte da esperti delle rispettive Aree professionali di riferimento;
- tale lavoro di verifica nell'ambito delle due sottocommissioni ha dato luogo alla validazione tecnica delle nuove proposte di qualifica;

Dato atto inoltre che, tali qualifiche, in base al grado di complessità delle competenze che le compongono, sono collegabili alle tipologie di standard formativo rispettivamente: di "accesso" per la qualifica del "Operatore delle Lavorazioni orafe" e "approfondimento tecnico/specializzazione" per quelle di "Progettista orafo" e di "Tecnico del restauro e della conservazione dei beni lignei", in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.;

Preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione Regionale Tripartita del 21/06/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s'intenderanno assunte nei casi in cui non interverranno osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita in data 02/05/2011, gli esiti del lavoro delle sottocommissioni di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle sopra citate qualifiche;

Dato atto della proposta, da parte della Commissione regionale Tripartita, di sospendere e rinviare ad una successiva seduta, l'approvazione della nuova qualifica per la figura di "Tecnico del restauro e della conservazione dei beni lignei", in considerazione della richiesta formale, conservata agli atti del Servizio competente, di CGIL e CNA, in attesa che si completi il lavoro di regolamentazione nazionale delle figure professionali del restauro;

Ritenuto acquisito invece il parere favorevole per le qualifiche "Operatore delle Lavorazioni orafe" e "Progettista orafo" della Commissione regionale Tripartita, non essendo pervenute, al competente Servizio regionale Formazione

Professionale, proposte di modifiche e/o integrazioni entro 5 giorni lavorativi dalla data di trasmissione;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 20/07/2011;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;
- n. 1377 del 20/09/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare per le motivazioni indicate in premessa:

- le qualifiche di **Operatore delle lavorazioni orafe e Progettista orafo**, di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione;
- l'inserimento, a repertorio, di una nuova area professionale: **Progettazione e produzione orafa** in cui sono inserite le qualifiche di cui al punto precedente;

2) di dare atto che le due nuove qualifiche, per le motivazioni citate in premessa, sono collegabili alle tipologie di standard formativo rispettivamente: di "**accesso**" per la qualifica del "Operatore delle Lavorazioni orafe" e "**approfondimento tecnico/specializzazione**" per quella di "Progettista orafo", in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.;

- 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato 1)



Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

**SCHEDE DESCRITTIVE STANDARD PROFESSIONALI NUOVE
QUALIFICHE**

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA

QUALIFICHE: OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ORAFE
 PROGETTISTA ORAFO

Operatore delle lavorazioni orafe

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni orafe è in grado di realizzare prodotti orafi a partire dalle specifiche progettuali definite, adottando le attrezzature e le tecniche di lavorazione più adeguate alle caratteristiche stilistiche, funzionali e tecniche.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione orafa

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Trattamento leghe	<p>definire la composizione della lega (dosaggi e proprietà delle materie) in base alle caratteristiche dei materiali (preziosi e semipreziosi) tenendo conto delle specifiche indicate nelle schede tecniche di progettazione</p> <p>adottare le tecniche, le procedure, le attrezzature necessarie alla preparazione e alla fusione delle leghe</p> <p>individuare i parametri di funzionamento dei macchinari e/o delle attrezzature per la lavorazione dei metalli (forni, crogiolo con fiamma, ecc.)</p> <p>applicare tecniche di trafilatura e laminatura per la preparazione dei semilavorati (lastre, filo, blocchi, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ciclo della progettazione e produzione orafa ➤ principi di storia della gioielleria e oreficeria ➤ principali caratteristiche e proprietà dei materiali preziosi (oro, argento, platino) e semipreziosi, loro comportamenti reciproci e specifici ➤ caratteristiche qualitative delle cere e delle gomme (caucciù e siliconiche)
5. Microfusione modello in cera	<p>individuare le modalità di lavorazione dei metalli (microfusione, stampaggio, ecc.) in funzione delle specifiche indicate nelle schede tecniche e delle caratteristiche dell'oggetto</p> <p>identificare il dimensionamento dei modelli in cera al fine di ottenere gli alberini di cera</p> <p>definire i parametri di regolazione delle apparecchiature per le lavorazioni con il refrattario (sottovuoto, scolacera, cottura)</p> <p>riconoscere i parametri della colata tenendo conto della disposizione dei metalli nel crogiolo e dei tempi di solidificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali materiali alternativi, complementari e innovativi ➤ principi di gemmologia e di incastonatura ➤ tecniche di microfusione ➤ tecniche di modellazione in cera e in metallo ➤ principali tecniche per la lavorazione della cera e dei metalli ➤ tecnologie di produzione automatica CAD-CAM
6. Lavorazioni modello in metallo	<p>adottare tecniche di predisposizione degli stampi di gomma e di vulcanizzazione in base alle caratteristiche e agli standard progettuali dell'oggetto</p> <p>applicare le modalità di taglio più appropriate alla tipologia di modello da realizzare</p> <p>riconoscere lo stato di usura ed eventuali deformazioni degli stampi in gomma</p> <p>identificare la correttezza dei modelli ottenuti, individuando eventuali non conformità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali macchinari, strumenti e attrezzature per la lavorazione dei metalli ➤ tecniche e strumenti per la saldatura in oreficeria ➤ principi di galvanostegia ➤ tecniche di rifinitura e pulitura di prodotti orafi
7. Configurazione e prodotto finito	<p>individuare le tecniche di assemblaggio delle diverse componenti orafe più adeguate al prodotto finito da realizzare</p> <p>riconoscere difetti e criticità che possono verificarsi durante il processo di assemblaggio delle componenti orafe</p> <p>individuare le tecniche di rifinitura e pulitura più adatte alle diverse tipologie di prodotto orafa (smaltatura, lucidatura, bagni galvanici, brillantatura, ecc.)</p> <p>riconoscere la rispondenza del prodotto finito alle specifiche di progettazione e di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione orafa ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Trattamento leghe	le operazioni di trattamento delle leghe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame delle schede tecniche ➤ selezione dei materiali ➤ regolazione di macchinari e attrezzature per la fusione (forni, crogiolo con fiamma) ➤ miscelazione della lega metallica 	lega e semilavorati trattati e predisposti secondo le specifiche tecniche definite	Prova pratica in situazione
2. Microfusione modello in cera	le operazioni di microfusione del modello in cera	<ul style="list-style-type: none"> ➤ miscelazione materiale refrattario ➤ preparazione alberini in cera ➤ solidificazione e cottura dei cilindri materiale refrattario e scolatura cera ➤ fusione metallo ➤ controllo e pulitura alberini in metallo 	alberino in metallo ripulito e disossidato nel rispetto delle dimensioni e proporzioni definite	
3. Lavorazione modello in metallo	le operazioni di lavorazione del modello in metallo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ realizzazione stampo in gomma ➤ taglio dello stampo ➤ iniezione cera ➤ rifinitura e controllo alberino 	modello in cera prodotto secondo le specifiche di produzione	
4. Configurazione prodotto orafa finito	le operazioni di configurazione del prodotto orafa finito	<ul style="list-style-type: none"> ➤ saldatura delle componenti orafe ➤ decapaggio (pulizia con spazzole e/o chimica) ➤ bagno galvanico del prodotto orafa ➤ lucidatura del prodotto orafa 	prodotto orafa realizzato secondo le indicazioni progettuali e le specifiche di produzione	

Progettista orafo

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Progettista orafo è in grado di ideare, progettare e sviluppare gioielli (singoli o in serie) definendone caratteristiche stilistiche, funzionali e tecniche tenendo conto delle esigenze del mercato, delle tendenze del sistema moda, dei gusti e delle richieste del committente.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione orafa

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione contesto di riferimento	<p>riconoscere e comprendere le evoluzioni degli stili e delle tendenze del sistema moda, le dinamiche sociali e le espressioni artistiche presenti e future, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del mercato orafa</p> <p>individuare esigenze, gusti, abitudini, aspettative e desideri dei potenziali target di riferimento tenendo conto del sistema di offerta dei competitor</p> <p>interpretare, reinterpretare, prevedere orientamenti e tendenze di prodotto (materiali, modelli, ecc.)</p> <p>identificare le principali fonti di ispirazione (fiere, mostre di settore, riviste specifiche, eventi artistici e culturali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ciclo della progettazione e della produzione orafa ➤ tendenze della moda e degli stili ➤ principi di storia dell'arte e del costume ➤ storia del gioiello e dell'oreficeria ➤ principi di estetica del gioiello
2. Sviluppo idea stilistica	<p>definire e tradurre un'idea e un'intuizione stilistica in possibili soluzioni estetiche e tecniche</p> <p>prefigurare le caratteristiche tecniche, estetiche, comunicative del gioiello in coerenza con gli input stilistici e il target di riferimento</p> <p>adottare tecniche di disegno manuale per la realizzazione di schizzi e bozzetti del gioiello e delle sue componenti definendone forma, proporzioni, struttura</p> <p>valutare le diverse possibilità di sviluppo dell'idea stilistica nell'ambito di una collezione definendone l'impatto, la sua espressività e il suo stile caratterizzante</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali caratteristiche e proprietà dei materiali preziosi (oro, argento, platino) e semipreziosi, loro comportamenti reciproci e specifici ➤ principali materiali alternativi, complementari e innovativi ➤ tecniche di disegno e di costruzione manuale
3. Progettazione tecnica gioiello	<p>riconoscere e individuare i materiali (o combinazioni di materiali) più adeguati alle caratteristiche del gioiello</p> <p>definire accostamenti, forme, proporzioni, misure in coerenza con l'idea stilistica</p> <p>definire i principali aspetti di progettazione tecnica del gioiello e delle sue componenti in termini di tecniche di lavorazione, materiali, tecnologie, tempi e costi anche in un'ottica di produzione seriale</p> <p>valutare la realizzabilità tecnica e la sostenibilità economica del progetto rispetto alle lavorazioni previste e al costo assunto individuando eventuali migliorie e correttivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di gemmologia ➤ tecnologie di produzione automatica CAD-CAM ➤ metodi e tecniche di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionale ➤ principali tecniche di lavorazione orafa ➤ principi di incastonatura
4. Modellazione virtuale gioiello	<p>individuare i particolari costitutivi del gioiello tenendo conto dell'impatto emotivo da trasmettere, delle specifiche tecniche e delle indicazioni progettuali</p> <p>riportare a sintesi le idee progettuali in composizioni virtuali complesse</p> <p>adottare modalità e tecnologie di rappresentazione grafica bi-tridimensionale del gioiello e delle sue componenti</p> <p>definire le specifiche di lavorazione del gioiello necessarie a programmarne la produzione valutando eventuali adeguamenti esito dell'interazione con committenti e processi produttivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di produzione orafa ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione contesto di riferimento	le operazioni di rappresentazione del contesto di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafa e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento ➤ ricognizione delle principali fonti di ispirazione (fiere, eventi, riviste specializzate, ecc.) ➤ ricerca di prodotti e materiali innovativi e esame delle diverse potenzialità 	contesto di riferimento esplorato e aggiornato in tutte le sue componenti essenziali	Prova pratica in situazione
2. Sviluppo idea stilistica	le operazioni di sviluppo dell'idea stilistica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione di un'idea stilistica e delle possibili varianti e/o collezione ➤ lavorazione di un disegno (schizzo e/o bozzetto) ➤ studio della forma, della struttura, delle proporzioni 	idea stilistica definita e rappresentata attraverso un bozzetto	
3. Progettazione tecnica gioiello	le operazioni di progettazione tecnica del gioiello	<ul style="list-style-type: none"> ➤ selezione dei materiali e/o delle combinazioni possibili ➤ descrizione delle caratteristiche tecniche e costruttive del gioiello e delle sue componenti ➤ studio indicativo dei costi e dei tempi di produzione del singolo gioiello e della serie 	gioiello definito nelle sue componenti essenziali	
4. Modellazione virtuale gioiello	le operazioni di modellazione virtuale del gioiello	<ul style="list-style-type: none"> ➤ rappresentazione e progettazione virtuale del gioiello ➤ elaborazione delle specifiche tecniche e estetiche e dei requisiti di messa in produzione ➤ realizzazione di modifiche e possibili varianti (collezione) 	gioiello (singolo e in serie) modellato virtualmente secondo gli standard definiti	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1155

data 13/07/2011

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'